

L'HUFFINGTON POST

IN COLLABORAZIONE CON IL Gruppo Espresso

La "classe capovolta" e la sfida dell'educazione personalizzata

Un bel servizio di [SuperQuark](#), curato da Paolo Magliocco e Gianmarco Mori, andato in onda in piena estate ([ottava puntata](#) del 13 agosto), ha riaperto il dibattito su come insegnare a scuola. La settimana scorsa il tema è stato ripreso anche dal settimanale *L'Espresso* (*Capovolgiamo la scuola* di Angiola Codacci-Pisanelli, 24 settembre, pagine 74-77).

La questione è se e quanto funzioni la "classe capovolta", la nuova metodologia didattica che ribalta tempi e luoghi di insegnamento e apprendimento. Banalizzando possiamo dire che la didattica capovolta inverte il luogo dove si segue la lezione (a casa propria anziché a scuola) con quello in cui si studia e si fanno i compiti (a scuola anziché a casa). E poi l'aula può non coincidere più con la classe e viceversa.

Come [Fondazione Mondo Digitale](#) abbiamo ospitato il primo convegno nazionale [Flipped Classroom](#), promosso dall'associazione [Flipnet](#), che ha pubblicato online i video di tutti i contributi degli esperti, tra cui quello di apertura di [Tullio De Mauro](#).

Per noi che ci occupiamo di innovazione nella scuola, quello che ci sta a cuore è il contributo che la classe capovolta può dare alla formazione personalizzata, perché è questa una delle grandi sfide delle metodologie educative, visto che non impariamo tutti allo stesso modo e con gli stessi tempi.

Per i docenti che l'hanno sperimentata la didattica capovolta rende disponibile una quantità straordinaria di tempo per fare attività didattica stimolanti come esercitazioni in gruppo, laboratori, compiti, studio di casi, approfondimento. Ovviamente comporta anche la necessità di produrre molti materiali nuovi che diventano poi disponibili per tutti. Ma la classe capovolta significa anche tempo in più per seguire i ragazzi con bisogni educativi speciali e per personalizzare l'educazione per tutti, anche per gli adulti (vedi [Khan Academy](#)). Ed è quindi un contributo importante, da approfondire e sviluppare, per una scuola sempre più inclusiva e di qualità.